



Dormire in tenda era una grande avventura per noi bambini. Si montava la tenda nel giardino, vicino a casa perché non si sapeva mai se durante la notte qualcuno avesse cambiato idea e preferisse tornare nel proprio letto. La serata cominciava appena il sole era tramontato. Prima bisognava assicurarsi che gli ospiti non invitati se ne andassero; i piccoli coleotteri e le mosche erano facili da cacciare, ma poi iniziava la vera guerra, quella contro le sanguinarie zanzare. Finita la battaglia ci si stendeva sul duro materasso, si infilava dentro il sacco a pelo e si dava via alla lunga attesa della notte fonda. Nel frattempo - con la luce di una torcia - si leggevano chili di giornalini di Paperino e si raccontavano storie di fantasmi, tutto per alzare l'atmosfera a livelli quasi insopportabili. La tensione fluttuava nell'aria e raramente ci si addormentava prima dell'una e spesso verso le cinque si tornava dentro per finire la dormita tra le lenzuola del letto.

*La nottata in tenda è comunque una bella esperienza, e in Svezia è permesso montare una tenda per una notte senza il consenso del proprietario del terreno, naturalmente con il dovuto rispetto per animali, piante e proprietà (Per approfondire vai a: "Foto del giorno" del 2015-05-11).*